

Ente Educativo per l'Infanzia di Pagnano -ETS

Ente del Terzo settore
via Cappelletta 21, 23807 -MERATE (Lc)
CF /P.I.:00651540130 -tel 039-6776780
LC1A053008
e mail: info@asilodipagnano.it
pec: si.pagnano@pec2.fismlecco.it
www.asilodipagnano.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Anni scolastici 2025 – 2028

Rev – V11
11.12.2025

DATI ANAGRAFICI DELLA FONDAZIONE “ENTE EDUCATIVO PER L’INFANZIA DI PAGNANO ETS”

Gestore: Ente Educativo per l’Infanzia di Pagnano -ETS
Codice Fiscale/P IVA: 00651540130
Codice meccanografico: LC1A053008
Via: Cappelletta n. 21
Città, CAP e Provincia: MERATE 23830 (LC)
Tel: 039-6776780
E mail: info@asilodipagnano.it
Sito: www.asilodipagnano.it

COORDINATE BANCARIE

Intestazione	Istituto Bancario	Filiale	IBAN
Scuola dell’Infanzia di Pagnano	Banca Popolare di Sondrio	Merate	IT82 Y056 9651 5300 0000 4140 X20

N.B.: PER I PAGAMENTI BANCARI EFFETTUATI TRAMITE BONIFICO BANCARIO, SI RACCOMANDA DI SPECIFICARE IL NOME ALUNNO E CAUSALE VERSAMENTO (INFANZIA - NIDO -CENTRO ESTIVO mese di riferimento)

INTRODUZIONE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. IDENTITA' DELLA SCUOLA
2. LA CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO

OFFERTA FORMATIVA

1. PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA DELLA SCUOLA
2. METODOLOGIA
3. DOCUMENTAZIONE
4. VALUTAZIONE
5. SCUOLA INCLUSIVA
6. EDUCAZIONE CIVICA
7. DISCIPLINE STEM
8. IRC
9. CONTINUITA'

ORGANIZZAZIONE

PARTECIPAZIONE E GESTIONE
FORMAZIONE

-

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa : definizione e riferimenti normativi

Il P.T.O.F. e' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare extra-curricolare, educative ed organizzative che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

La scuola garantisce ai propri alunni ed alle loro famiglie un servizio scolastico di qualità e si impegna per migliorarlo sempre di più. Considera indicatori di un buon modo di fare scuola:

- il lavoro degli insegnanti;
- il rapporto costruttivo e costante educatori/famiglia;
- la disponibilità degli educatori alla sperimentazione, all'innovazione didattica ed aggiornamento professionale;
- la massima attenzione all'inclusione dei bambini disabili e BES;
- la validità offerta della natura paritaria della scuola e della rete di relazione stabilite all'interno ed all'esterno della scuola;

Dall'anno scolastico 2015/16 le scuole sono chiamate a redigere il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)** con possibilità di revisione annuale nel mese di ottobre come previsto dalla legge 13 luglio 2015 n.107.

Esso introduce una prospettiva nuova: quella di individuare delle priorità che si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso azioni di miglioramento.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1) IDENTITA' DELLA SCUOLA

a. ENTE GESTORE

La Fondazione è diretta da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri che restano in carica per 4 anni. I componenti sono 4 elettivi ed 1 di diritto (Amministratore parrocchiale della Parrocchia di Pagnano di Merate).

I consiglieri eletti sono espressione del Consiglio Pastorale Parrocchiale (1 membro); del Consiglio Comunale del Comune di Merate (2 membri); dell'assemblea dei genitori alunni frequentanti (1 membro). La fondazione è iscritta al Registro degli Enti del Terzo Settore.

La Scuola dell'Infanzia di Pagnano è associata alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M), è ente di diritto privato, di ispirazione cristiana, senza fini di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La Scuola offre una proposta educativa che si ispira agli insegnamenti evangelici quali l'accoglienza, il rispetto dell'altro, la custodia del creato. Valori che nella quotidianità vengono sperimentati e vissuti.

b. STORIA DELLA SCUOLA

L'Asilo Infantile di Sabbioncello, fu istituito nel 1907 su iniziativa della Congregazione di Carità dell'ora soppresso Comune di Sabbioncello.

In applicazione delle Leggi regionali 21 e 22 del 27 marzo 1990, con delibera della Giunta della Regione Lombardia in data 5 febbraio 1993, l'Ente venne de-pubblicizzato e riconosciuto persona giuridica di diritto privato, iscritto oggi presso la Cancelleria del Tribunale di Lecco al numero 167 del registro delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 novembre 1999, la Scuola Materna di Pagnano ha assunto la natura giuridica di Fondazione, adottando un nuovo Statuto approvato dalle competenti autorità amministrative il 14 febbraio 2000.

La scuola è stata riconosciuta PARITARIA ai sensi dei requisiti della legge n.62 del 10 marzo 2000, con decreto n.488 del 28 febbraio 2001, risulta pertanto inserita nel sistema nazionale di istruzione nel pieno rispetto della sua ispirazione confessionale, svolgendo un servizio di pubblica utilità.

La scuola dell'infanzia paritaria è un servizio pubblico che offre ai bambini ed alle loro famiglie una proposta educativa e didattica costruita e condivisa nel collegio all'interno dell'ipotesi educativa condivisa con l'ente gestore.

A partire dagli inizi degli anni 2000, le famiglie richiedevano una più ampia rete di servizi di cura dedicata alla prima infanzia (bambini di età inferiore ai tre anni). La scuola dell'Infanzia di Pagnano ha pertanto risposto a questa domanda attivando un Micronido integrato alla propria struttura.

Il servizio è stato inaugurato il 1 settembre 2008 ed ha ricevuto accreditamento dal Unità di Accreditamento dell'Azienda Speciale Retesalute secondo parametri regionali (DGR 1254) nel luglio 2012 con autorizzazione della Provincia di Lecco del 16 maggio 2008. (Codice CUDES :050654 - Anagrafica Rete servizi sociali -AFAM).

A partire da A.S. 2018-19 la scuola ha dato avvio all'introduzione del metodo ispirato alla pedagogia di Maria Montessori che è oggi parte costitutiva dell'offerta educativa.

In data 28.10.2023 è stato approvato un nuovo Statuto adeguato alla riforma del terzo settore (art. 22 del D.Lgs del 3.07.2017 n.117 e art. 17 del D.M. n. 106 del 15.09.2020) che permettesse l'iscrizione al Registro degli enti del terzo settore, avvenuta con determinazione n. 1532 del 18.12.2023 della Provincia di Lecco.-

c. CONTESTO SOCIO - CULTURALE

La sede della scuola è in Pagnano, una frazione del Comune di Merate, (circa 14.800 abitanti) territorio ricco di risorse sia culturali che ambientali. Il comune è composto di 5 frazioni. Sono presenti 2 plessi di scuola dell'Infanzia statale (Merate Centro e Sartirana), e 4 plessi di scuole paritarie (Merate centro- Novate- Istituto Villoresi- Infanzia Pagnano).

La scuola accoglie anche alunni proveniente dai comuni limitrofi.

d. PECULIARITA' DEL TERRITORIO IN CUI E' COLLOCATA LA SCUOLA

La nostra Scuola promuove e valorizza *“i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio “* (L.107/2015 art 1, comma 14, punto 5). In particolare mantiene fitti rapporti di collaborazione con l'Amministrazione comunale al fine di integrare al meglio i servizi offerti alle famiglie. Ne sono un esempio l' attivazione del Centro Estivo Diurno per il mese di Luglio che è in corso dall'anno 2003, l'apertura di micronido per esaurire le liste di attesa dei servizi prima infanzia comunale, (anno 2008), il servizio pre-scuola. In coordinamento con i Servizi sociali comunali si mettono inoltre in campo interventi per progetti di supporto di nuclei familiari fragili.

Ogni anno la scuola aderisce alle richieste degli istituti di istruzione superiori della zona di attivare in favore di studenti del 3/4 anno *“Percorsi per le competenze trasversali ed orientamento”* ora denominati *“Formazione scuola lavoro “* (art.1. c.6 DL 9.09.2025 n.127)

La scuola riconosce la valenza formativa di partecipare a progetti ed iniziative attuate in collaborazione con enti ed associazione del territorio in favore sia dei genitori (con enti nr. 4-6-15), degli alunni (1-2-3-7-8-13)e degli insegnati (5-9-11-14 -15).

Partecipa al tavolo di Coordinamento Pedagogico Territoriale dell'ambito di Merate istituito dal Piano di azione nazionale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione (Legge 107 del 13.07.2015- Istituzione del sistema integrato di Educazione Istruzione dalla nascita fino ai sei anni),

Enti e associazioni del territorio

1-Biblioteca civica di Merate	2-Librerie del territorio	3-Riserva lago di Sartirana	4-Parrocchia di Pagnano	5-Unità neuropsichiatria ATS Merate
6-Consultorio decanale	7-Parco del Curone	8-Società gestore (piscina di Merate)	9-FISM Lecco	10-Volontari del Piedibus
11-Istituti scolastici di istruzione superiore	12-Retesalute	13-Associazione sportive Pagnano	14-Ufficio Scolastico Provinciale	15-Sportello consulenza psicopedagogico FISM-Lecco

La scuola promuove nell'alunno la conoscenza degli ambienti naturali in cui vive, attraverso frequenti uscite sul territorio, per conoscere ambienti quali le Aziende agricole, Fattorie didattiche, il Parco del Curone di Montevecchia, le Ville storiche di Merate (Villa Bagatti Valsecchi a Vizzago e Villa Subaglio a Merate), Riserva lago di Sartirana ed il Parco dell'Adda Nord.

2) LA CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO

b. IDEA DI EDUCAZIONE

Da soli non ci si educa e fin dalla nascita abbiamo bisogno di entrare in relazione per ricevere aiuti. Alla richiesta del bambino “Aiutami a fare da solo” il nostro desiderio non è quello di trasmettergli saperi ma di far emergere lo straordinario potenziale che è in lui.

Essendo “l’educazione un processo naturale effettuata dal bambino” attraverso l’esperienza diretta e non attraverso l’ascolto di parole, si promuove la cura e la predisposizione dell’ambiente affinché questa azione si realizzi.

L’ambiente è anche comunità in cui si instaurano legami di ascolto, di fiducia, di affetti e di reciproco rispetto nelle relazioni tra pari e con gli adulti. I bambini apprendono e comprendono le regole necessarie alla convivenza, allo sviluppo dell’indipendenza, della propria identità e dell’autonomia.

a. IDEA DI BAMBINO

La nostra idea di bambino è di un bambino che mostra **interesse** per l’ambiente che lo stimola e lo incuriosisce, attivo nel suo sviluppo e che, con tempi ritmi differenti, apprende mosso da una spinta interiore che lo guida secondo il periodo sensitivo in cui si trova.

Maria Montessori definiva questi periodi come tempi di “sensibilità speciali” che conducono il bambino a muoversi, a scegliere, a mettersi in relazione in modo intenso con l’ambiente. Il bambino, acceso dalla curiosità e dalla fame di conoscere e scoprire, compie azioni che si rivelano per lui preziose conquiste.

c. IDEA DI SCUOLA

Il nostro ente accoglie da sempre l’idea di “fare scuola” insita nella pedagogia Montessoriana e sostenuta nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia del 2012 in cui ogni bambino apprende attraverso situazioni concrete ancorando i nuovi contenuti a ciò che già conosce. La scuola pone dunque la massima fiducia nell’interesse spontaneo del bambino e nel suo impulso naturale ad agire e a conoscere. Ognuno trova, di conseguenza, un percorso di crescita adatto ai propri bisogni e ai propri ritmi di vita che lo vede protagonista e non limita il suo bisogno di conoscenza. Il bambino, nella nostra scuola, strutturata secondo i principi montessoriani espressi nel curricolo, è calato nella concretezza del fare, del prendersi cura di se stesso, dell’ambiente e dell’altro e vive esperienze reali e attive di associazione responsabile che favoriranno la partecipazione futura a contesti di comunità più ampi e complessi.

OFFERTA FORMATIVA

1) PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA DELLA SCUOLA

a. CURRICOLO IMPLICITO

L'anno scolastico 2018/2019 ha rappresentato per la nostra scuola l'inizio di un nuovo percorso, introducendo nella nostra offerta formativa concetti nuovi ispirati alla pedagogia di Maria Montessori. Questa scelta è seguita alla formazione delle nostre maestre presso Fondazione Montessori Italia.

Gli ambienti sono stati riprogettati, diventando il fulcro del lavoro del bambino.

Nella Scuola sono presenti quattro stanze:

- STANZA DELLA MANO con materiali di botanica e di vita pratica,
- STANZA DELLA PAROLA con materiali sensoriali e per l'apprendimento linguistico
- STANZA DELLA MENTE che, oltre ai materiali per sviluppare apprendimenti logico-matematici, vengono messi a disposizione materiali di educazione cosmica e spazi per l'approccio alle discipline STEM (vedi paragrafo n°7 di questo capitolo),
- STANZA DELL'ARTE in cui i bambini possono dedicarsi ad attività di tipo pittorico-creativo. E' uno spazio di alfabetizzazione artistica in cui viene coltivato il gusto del bello anche attraverso la conoscenza di opere d'arte.

Nelle stanze i materiali sono riposti su scaffali facilmente accessibili ai bambini, permettendo loro di lavorare in autonomia, scegliendo in base all'attrattiva del materiale stesso e dell'interesse specifico del bambino in quel determinato momento. Potrà così utilizzare i diversi materiali in piena libertà, dedicandovi tutto il tempo di cui ha bisogno, sperimentando la libera scelta. Quest'ultima permetterà al bambino di concentrarsi maggiormente sul lavoro, trovando appagamento nello svolgimento del lavoro stesso.

Pur dedicandosi singolarmente all'attività, durante la giornata i bambini hanno molte opportunità per sperimentare "l'appartenenza al gruppo": vengono proposte attività in piccoli gruppi, dove ognuno di loro può mettere in campo le proprie competenze, aiutandosi a vicenda. Inoltre i bambini più grandi si prestano a presentare le attività ai più piccoli, rafforzando così le loro conoscenze, aumentando la loro autostima e sentendosi parte integrante e attiva del gruppo.

I bambini iscritti alla nostra Scuola sono divisi in due sezioni eterogenee per età, la Stanza Gialla e la Stanza Rossa. Durante la mattinata possono però muoversi liberamente tra le quattro stanze presenti, a seconda del lavoro e delle attività che vorranno svolgere.

La giornata:

- Le maestre accolgono i bambini dalle ore 8.00 alle ore 9.15 (dalle 8 alle 9 i bambini che usufruiscono del servizio "prescuola")-
- Successivamente ci si ritrova nelle stanze per il momento dei saluti, dello scambio di vissuti ed esperienze che i bambini vogliono raccontare.
- Il lavoro con i materiali li occupa per buona parte della mattinata che si conclude con l'uscita nel cortile della Scuola.
- Si rientra per il pranzo: ogni giorno verranno scelti due di bambini che aiuteranno la maestra ad allestire la stanza per il pranzo, che verrà servito dopo le routine di igiene personale.

- Il dopo pranzo trascorre all'aria aperta, negli spazi esterni della Scuola. Qui i bambini possono organizzarsi in giochi di ruolo, leggere libri, utilizzare la nostra cucina di fango, consolidando le loro amicizie e sperimentando il loro corpo attraverso giochi di movimento o utilizzando attrezzi per mettere alla prova la loro forza, il loro equilibrio, affinando anche la coordinazione dei loro movimenti.
- Il pomeriggio trascorre all'interno delle stanze, dove continua il lavoro con il materiale fino al momento del riordino, a cui seguirà il tempo dedicato ai saluti e al ricongiungimento con i genitori che è previsto dalle 15.45 alle 16.

b. CURRICOLO ESPLICITO

La Scuola dell'Infanzia, si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

La Scuola dell'Infanzia è impegnata a creare le condizioni affinché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità. Compito di ogni insegnante è quello di rendere i bambini gradualmente consapevoli della ricchezza potenziale della loro esperienza quotidiana, sostenerli in tutti i processi che li rendono competenti.

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza.

- Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
- Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere soddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- Sviluppare il senso di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri, fondamento di un ambito democratico, del cittadino eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura; è la consapevolezza dei legami familiari, comunitari, territoriali e mondiali. (D.M: 22.06.2020-Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica).

La Scuola dell'Infanzia è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, scoprono, ascoltano, comunicano, condividono con altri idee e esperienze.

L'esperienza diretta, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino di avviare processi di apprendimento all'interno dei diversi campi di esperienza.

- IL SE' E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO

- IMMAGINI SUONI COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici e individuali competenze nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi.

Il sè e l'altro - Il bambino prende coscienza della propria identità, scopre la diversità e apprende le prime regole di vita sociale (es: gli altri come limite alla propria volontà, la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare, l'esistenza e il rispetto di diversi punti di vista...) E' il campo delle riflessioni sul senso e le conseguenze delle proprie azioni.

Il corpo e il movimento - E' il campo di esperienza della corporeità e della motricità. Promuove la presa di coscienza del valore del corpo, intesa come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica.

Immagini suoni rumori - Il bambino scopre molti linguaggi: la voce, i suoni, la musica, i gesti, la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la manipolazione dei materiali ed i mass media. La scoperta e l'educazione dei diversi linguaggi sviluppa il senso del bello, la conoscenza di sè, degli altri e della realtà.

I discorsi e le parole - E' lo specifico campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale attraverso conversazioni regolate dall'adulto e dall'interazione con i compagni.

La scuola offre l'opportunità di parlare delle proprie esperienze personali, chiedere spiegazioni, confrontare punti di vista, condividere conoscenze, ascoltare fiabe, racconti, filastrocche, i bambini iniziano a cimentarsi con l'esplorazione della lingua scritta.

La conoscenza del mondo - I bambini imparano ad osservare la realtà, l'ambiente naturale con i suoi fenomeni, le piante e gli animali. Imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole in diversi modi. Attraverso le attività, giocando e confrontandosi con i compagni. operano classificazioni, raggruppamenti, familiarizzano con i numeri, le forme geometriche e lo spazio.

c. PIANO ANNUALE

All'inizio dell'anno scolastico, durante l'assemblea a cui sono invitati i genitori, viene loro presentato **il piano annuale dell'offerta formativa**.

USCITE e delle FESTE programmate per l'anno 2025/26:

30 ottobre: Cascina Don Guanella

12 marzo: Spettacolo Chicchiricchì al Cenacolo di Lecco

27 maggio: Museo dei Bambini Milano

Visita a fattoria didattica Casa dei ragazzi Olgiate (data da definire)

FESTA DI NATALE: ore 15 domenica 21 dicembre 2025

FESTA AI PAPA': venerdì 20 marzo dalle 8 alle 9

FESTA ALLE MAMME lunedì 11 maggio ore 15

FESTA FINE ANNO: venerdì 12 giugno dalle ore 17.30

PROGETTI:

- “Dialogare con la musica” laboratorio musicale proposto da alcuni anni dai musicisti Simona e Claudio Brioschi: 10 incontri per gruppo (bambini divisi per età) il martedì pomeriggio da febbraio a giugno 2026
- Psicomotricità integrata a cura della D.ssa Norma Secomandi: 13 incontri per gruppi omogenei per età (1° modulo ottobre 2025/gennaio 2026 per delfini e un gruppo di leprotti – 2° modulo febbraio/maggio 2026 per coccinelle e secondo gruppo di leprotti.
- BAMP (Biblioteca A. Mandelli Pagnano): mercoledì pomeriggio a partire da novembre 2025 per le coccinelle (primo anno di frequenza) a cura di Michela, educatrice del micronido della Scuola. A partire da gennaio 2026 l’esperienza verrà proposta, a turno, anche al gruppo leprotti e delfini (x ogni gruppo cadenza mensile). Il progetto prevede letture di libri e loro animazioni.

2) METODOLOGIA

Lavorare secondo il metodo prevede che in ogni momento della vita a scuola (dai momenti di attività in stanza, all’uscita in giardino, al momento del pranzo) si seguano alcuni principi che sono colonne portanti del metodo stesso.

- Libera scelta:

Nel metodo la libera scelta è uno dei fondamenti irrinunciabili. In Casa dei Bambini il bambino ha la piena autonomia di scegliere con cosa lavorare a seconda dell’interesse e del bisogno specifico del momento e solo in questo modo il bambino potrà concentrarsi a fondo permettendo alla psiche di svilupparsi (nella neuroscienza moderna la creazione di nuove sinapsi).

La libera scelta riguarda quindi i materiali di sviluppo che nella stanza sono tutti in ordine ed esposti a disposizione dei bambini. Di ognuno ne è presente un solo esemplare, il quale quindi viene solo utilizzato da un bambino per volta.

Quando un bambino sceglie un materiale seguendo il suo interesse interiore, si esercita nel suo utilizzo (dopo la presentazione della maestra) per molto tempo e concentrandosi. La concentrazione prolungata è il segnale che ci fa capire che sta avvenendo nel bambino stesso un’evoluzione.

Il concetto di libertà nell’infanzia è la condizione più favorevole per lo sviluppo della psiche e del fisico del bambino. Solo liberando la vita del bambino da ostacoli che ne impediscono lo sviluppo si avrà uno sviluppo sano.

La libertà che il bambino ha in Casa dei Bambini ha un limite: l’interesse collettivo. Al bambino è permesso tutto quanto non sia dannoso per sé stesso, per gli altri e per l’ambiente, per la comunità.

- Disciplina:

La visione di disciplina che si ha nel metodo è di disciplina attiva, si punta cioè a portare il bambino ad attuare dei movimenti coordinati per il raggiungimento di uno scopo, sorpassando così l’idea che il bene sia immobilità e il male movimento. I bambini sono disciplinati perché sono impegnati nel lavoro che stanno svolgendo in modo calmo e silenzioso, e non come coercizione imposta.

La disciplina attiva si muove in una duplice direzione: da un lato il bambino che è spontaneamente attivo per natura, dall’altro l’adulto che limita l’opera del bambino quando questa diventa minatoria per il bene della comunità e danneggia gli altri.

Si parla inoltre di una disciplina che non resta rilegata alla vita scolastica, ma che si estende alla vita sociale futura del bambino: la maestra ha il compito di impedire tutto ciò che si indecoroso e sgarbato nel bambino, che danneggia gli altri e l’ambiente.

- **Autonomia:**

L'autonomia è la capacità di regolarsi da sé, lo sviluppo di una competenza. L'adulto deve fare quel tanto che basta per permettere al bambino di agire utilmente da solo.

Significa dare al bambino tutti gli strumenti e i materiali, aiutarlo a sviluppare le abilità fisiche necessarie e poi lasciarlo libero di sperimentare.

In tutti i momenti in cui i bambini sono a scuola lavorano in autonomia, dallo svolgimento dell'attività al momento della preparazione per l'uscita in giardino, al momento del pasto. Il bambino diventa protagonista del suo agire, allenando e affinando continuamente tutte quelle competenze che entrano in campo per portare a termine i compiti necessari.

- **Concentrazione:**

La concentrazione è un processo interiore del bambino e l'adulto la può favorire solo attraverso interventi indiretti, ancora una volta la preparazione dell'ambiente, l'attenzione nei materiali esposti, l'osservazione. La concentrazione del bambino permette alla maestra di percepire ed osservare che il bambino sta lavorando e sta procedendo alla propria costruzione interiore, al suo sviluppo.

Per il bambino la concentrazione è un bisogno, ed avviene concretamente attraverso il lavoro manuale che compie nella quotidianità. A sua volta la concentrazione produce un lavoro ordinato, e nel bambino passa quello che è l'ordine mentale. Il continuo passaggio da ambiente (esterno) a mente (interno) è evidenziato anche in questo aspetto: l'ordine dato dalla concentrazione favorisce un ordine mentale che al bambino serve per classificare tutte le conoscenze che assorbe dal contesto in cui è immerso.

- **Premi e castighi:**

L'eliminazione di premi e castighi rientra nel nuovo modello di pedagogia scientifica. Il progresso è un processo interiore del bambino (uomo) e non ha nulla a che vedere con un premio o una sollecitazione esteriore. Viceversa, il castigo non è altro che una repressione.

Il premio del bambino non è di certo un oggetto che arriva dall'esterno, ma la soddisfazione di aver svolto un lavoro, il lavoro stesso.

Premi e castighi si basano sull'obbedienza alle leggi dell'adulto, mentre il bambino dovrebbe trovarsi in condizione di libertà per seguire il suo sviluppo naturale. I premi generano invidia e i castighi sottomissioni. Quale allora l'intervento correttivo più utile?

E' molto più efficace rivolgersi ai bambini parlando dei valori e delle conseguenze di alcune azioni, nella convinzione che l'educazione operi per creare un adulto che sappia instaurare buone relazioni con gli altri. Un individuo dovrebbe poter discriminare le proprie azioni in base al valore che ad esse viene dato, e non perché siano premiate o punite.

- **Attesa:**

Poiché ogni attività è presente in ambiente in unica copia, è chiaro che se il bambino desidera lavorare con quel materiale dovrà attendere che questo sia libero ed a disposizione. Il bambino si abitua in questo modo a gestire la sua emotività, il suo corpo, mentre attende. Si tratta di un momento delicato, che a volte richiede moltissimo impegno di energie ai bambini.

3) DOCUMENTAZIONE

Le modalità di documentazione adottate dalla nostra scuola possono avere diversi destinatari.

- Per le famiglie essa ha l'obiettivo di far conoscere le proposte con l'invito di lasciarsi coinvolgere per partecipare attivamente alla vita della scuola.
- E' data ai bambini la possibilità di riconoscere e rielaborare i significati delle attività svolte a scuola che trova attuazione nella realizzazione di cartelloni che raccolgono pensieri, scritti

ed elaborate pittorici. I bambini hanno la possibilità di comporre libri autocostruiti per dare traccia di ciò che è stato realizzato a Scuola.

- **Album della maestra:** è il documento col quale le insegnanti descrivono e presentano le attività montessoriane fornendone gli obiettivi.

4) VALUTAZIONE

Il valutare alla scuola dell'infanzia nell'ottica dell' "estrarre valore dall'esperienza" vuole essere azione continua che accompagna quotidianamente l'agire educativo; assume carattere formativo perché fornisce un feedback, permette la riflessione sulla realtà del contesto e consente di orientare al meglio l'attività educativa e didattica e favorire così il processo formativo.

La valutazione si attua a diversi livelli e attraverso alcuni strumenti:

1. **Valutazione dell'azione educativa:** in sede di collegio docenti si attuano processi di confronto, condividendo le osservazioni dei bambini al fine di valutare i percorsi educativi attivati.
2. **Valutazione del bambino e del suo processo di crescita:**
 - a – colloqui individuali con i genitori: attraverso il colloquio iniziale con i genitori per i bambini del primo anno e i colloqui effettuati nel corso degli anni di frequenza dei bambini si avrà la possibilità di conoscere e confrontarsi circa i processi di crescita, di condividere strategie educative.
 - b – schede osservative: l'osservazione costituisce l'elemento centrale della valutazione e lo strumento di conoscenza del bambino per rispondere adeguatamente ai suoi bisogni. Osservare è un atto intenzionale che permette di indagare in modo scientifico la realtà, sostiene la professionalità del docente e diventa prassi sistematica di lavoro funzionale alla progettazione di interventi educativi.
3. **Questionari di gradimento compilati dalle famiglie:** la valutazione formativa passa anche dalla lettura dei bisogni. Viene proposto un questionario alle famiglie dei bambini pensato per avere un riscontro attendibile su come la scuola si è posta nella crescita dei loro figli in modo da trarne indicazioni utili per migliorare il servizio stesso e a renderlo sempre più adeguato alle reali esigenze di chi ne usufruisce.

Questi processi di valutazione permettono di delineare punti di forza e debolezza del servizio con l'obiettivo di attuare azioni di miglioramento. Questo processo vedrà un rafforzamento a partire dal'A.S. 25/26 con l'avvio del nuovo ciclo triennale del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche definito dal D.P.R 80/2013 che vede entrata a regime del RAV infanzia.

5) SCUOLA INCLUSIVA

Una persona con disabilità è una persona uguale a tutte le altre, con gli stessi diritti e per quanto riguarda la scuola un alunno con bisogni educativi specifici.

La convenzione ONU sui diritti delle persone disabili (30 marzo 2007) ci sostiene nel costruire una scuola che:

- porti ognuno al massimo sviluppo delle competenze
- è attenta a passare dalla visione del contesto scuola alla visione dei contesti di vita

La nostra scuola aderisce al **Coordinamento provinciale per la disabilità**, servizio nato in ambito FISM Lecco nell'anno scolastico 2007-2008 creato per il monitoraggio della qualità e per svolgere servizio di consulenza e animazione. Le coordinatrici di rete disabilità svolgono opera di raccordo con i coordinatori pedagogici DGR 215/2005 degli Ambiti Distrettuali e del Servizio Disabili dell'ASL di Lecco. Sono i consulenti del personale educativo della scuola assegnata al bambino che ne abbia necessità.

I cambiamenti culturali hanno bisogno di tempo e di lavoro per diventare incisivi nei comportamenti quotidiani, la Scuola Infanzia Pagnano pertanto opera e riflette sul rapporto tra le finalità dichiarate nel P.T.O.F e la progettualità realizzata.

Le ultime direttive Ministeriali (MIUR dicembre 2012 e marzo 2013) parlano di inclusione, chiedono alle scuole di farsi carico del bisogno di progetti/percorsi individualizzati non solo dei bambini disabili, ma anche di tutti gli alunni con BES (bisogni educativi speciali) anche se non certificati.

L'inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità. Come previsto dalla D.M. n.8 del 6 marzo 2013 del MIUR la nostra scuola elabora una proposta di Piano Annuale dell'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

La scuola intende rimodularsi per garantire a tutti i bambini la possibilità di partecipare alla vita scolastica.

6) EDUCAZIONE CIVICA

Ad integrazione della proposta formativa della Scuola vi è l'Educazione Civica, così descritta nel D.M. del 22 giugno 2020 n. 35 *“Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”*:

“Tutti campi di esperienza individuati dalle indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

*Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, **rispetto** di tutte le forme di vita e per i beni comuni”*

La Scuola si fa carico delle suddette indicazioni promuovendo attività che permettano di raggiungere gli obiettivi proposti dalle “linee guida”:

- **CIRCLE TIME**: all'inizio della giornata e al termine viene dato tempo e spazio alla narrazione di esperienze personali, all'ascolto dell'altro promuovendo riflessione e confronto su azioni/emozioni narrate.
- **ESPLICITAZIONE** delle regole che riguardano la vita quotidiana della Scuola: discussione e verbalizzazione delle conseguenze della non osservazione delle regole di convivenza che sostengono, contengono e danno la forma del benessere sociale
- **VISITA** a luoghi del paese che rappresentano punti di riferimento della Comunità, ad ambienti di rilevanza culturale, ambientale, paesaggistica situati nel Comune o nelle vicinanze.
- **ATTIVITA'** di gruppo che promuovono la conoscenza e la discussione di eventi storici (giornata della memoria, della Liberazione, ecc) e di culture delle famiglie straniere con figli frequentanti la Scuola.

I contenuti di queste attività vennero identificate da Maria Montessori con l'espressione di **EDUCAZIONE COSMICA** che venne elaborata durante la sua permanenza in India nel corso della II guerra mondiale. Il progetto della nota pedagoga nasce da sperimentazioni e osservazioni che hanno avuto l'obiettivo di proporre al bambino IL MONDO, L'UNIVERSO con tutte le loro interdipendenze e connessioni. Scrive, nel suo *“Come educare il potenziale umano”*:

“Si spera che quando questo sentimento d'amore per tutti i soggetti possa essere suscitato nei bambini, le persone diventeranno più umane e le guerre brutali verranno a finire”.

L'educazione cosmica vuole suscitare interesse nel bambino per l'ambiente, consapevolezza di essere parte di un sistema in cui tutti gli esseri viventi interagiscono e verso cui ognuno ha una grande responsabilità.

L'educazione cosmica si sviluppa seguendo il tempo personale e il tempo sociale narrando il tempo passato, presente e, per quanto possibile, futuro, attraverso attività come il calendario e la stessa storia personale (rito del compleanno).

Si sviluppa anche analizzando lo spazio sociale e del mondo maturando un primo approccio alla geografia, così come attraverso la conoscenza degli organismi viventi e le loro funzioni proseguendo attraverso l'analisi del linguaggio scientifico della natura con nomenclature e classificazioni.

7) DISCIPLINE STEAM

In data 24 ottobre 2023 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha emanato, facendo seguito al Decreto Ministeriale 184 del 15 settembre, le linee guida per le discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) che prevedono le seguenti indicazioni metodologiche:

- “la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione;
- la valorizzazione dell'innato interesse del bambino per il mondo circostante;
- l'organizzazione di attività di manipolazione con le quali i bambini esplorano il funzionamento dei meccanismi di oggetti ricercando i nessi di causa-effetto”

Il metodo Montessori, che trova applicazione nella nostra scuola, ha dal 1907 implicitamente favorito la promozione di “azioni” atte a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche. Nella stanza della mente e dell'arte sono predisposti spazi e organizzate attività che favoriscono l'approccio a tali discipline sfruttando la naturale curiosità dei bambini e l'approccio esperienziale del metodo. Le attività quotidiane relative alle discipline STEAM si fondano su principi fondamentali del metodo Montessori quali l'apprendimento attivo fatto con osservazioni dirette e manipolazioni di elementi naturali portati a scuola o raccolti durante uscite all'aperto.

8) IRC

L'insegnamento della religione cattolica nella Scuola statale e di ispirazione cristiana nasce da un Concordato tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana (legge 121 del 25/03/1985).

Il 12 Giugno 2012 la “Nuova intesa sull'inserimento della Religione Cattolica nelle Scuole pubbliche (statali e paritarie)” viene firmata da C.E.I. e MIUR ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012.

“La Scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini”(L.53/03, art.2e); facendo parte di un sistema educativo di formazione e istruzione, deve prevedere anche “il conseguimento di una formazione spirituale e morale.”(art.2b).

Le Scuole cattoliche o di ispirazione cristiana si propongono di offrire alle famiglie una proposta educativa che favorisca nel bambino lo svilupparsi di un atteggiamento positivo verso la vita.

Per questo motivo l'I.R.C. contribuirà alla formazione di persone capaci di dialogare e di avere rispetto delle differenze, capaci di comprendere l'altro, soprattutto in un contesto come quello odierno di pluralismo sia culturale che religioso.

9) CONTINUITA' EDUCATIVA

Per continuità educativa si intende l'insieme delle relazioni tra i vari contesti in cui il bambino vive; realtà che, tra loro devono comunicare per creare il raggiungimento di un equilibrio emotivo, la maturazione affettiva ed intellettuale dell'individuo ed offrire la possibilità di vivere serenamente ogni nuova esperienza.

La continuità educativa si attiva in due direzioni: orizzontale si attua con la famiglia e in forme di collaborazione con il territorio (biblioteca, parrocchia, comune), verticale si attua con ordini di scuola precedenti e successivi alla scuola dell'infanzia. La nostra scuola mantiene rapporti con il nido attivo presso la propria struttura organizzando momenti di incontro con le educatrici all'interno del collegio docenti ed un progetto continuità condiviso.

Un percorso di continuità viene anche organizzato con le insegnanti della scuola primaria in cui si prevedono incontri tra docenti e una visita dei bambini nel plesso scolastico in cui sono iscritti.

ORGANIZZAZIONE

1) PARTECIPAZIONE E GESTIONE

1a - RISORSE PROFESSIONALI

Il corpo insegnante è costituito da quattro insegnanti laiche.

Le funzioni della coordinatrice comprendono la gestione organizzativa e la conduzione pedagogica, in stretta collaborazione con le insegnanti e le educatrici, sia del servizio di Micronido che della Scuola dell'Infanzia.

L'intervento di personale educativo di sostegno viene stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione, in presenza di un bambino con una diagnosi funzionale.

Il personale non docente è costituito da 4 dipendenti (cuoca e 3 ausiliarie).

1b - COLLABORAZIONE SCUOLA- GENITORI

La collaborazione con la componente genitori si esprime attraverso la partecipazione al CDA e all'ORGANO COLLEGIALE. Un genitore è presente nel CDA della Scuola, tre genitori fanno parte dell'organo collegiale costituito da 5 componenti (3 genitori + 1 rappresentante dei lavoratori + 1 rappresentante del CDA). L'intero gruppo genitori è convocato dal Presidente e dal corpo docenti alla partecipazione delle 2 assemblee annuali.

2) FORMAZIONE

La Scuola considera la formazione e l'aggiornamento del proprio personale docente e non docente condizione fondamentale dell'impegno educativo.

A tal fine favorisce la partecipazione del proprio personale ai corsi di formazione, partecipando ai progetti proposti dalla F.I.S.M. Provinciale, o in collaborazione con altre scuole o Ufficio Scolastico Provinciale.

La scuola aderisce alla rete Montessori (Re.Mo) attraverso la quale il personale approfondisce la proposta educativa ispirata alla pedagogia montessoriana.

Gli ambiti di formazione del personale docente, individuati come prioritari sono i seguenti:

- Aggiornamento in ambito disciplinare;
- Aggiornamento in merito alle innovazioni nella pedagogia e nella didattica;
- corso di primo soccorso;
- corso sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro ed antincendio;
- corso HACCP

per il personale ausiliario:

- corso di primo soccorso;
- corso sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro ed antincendio;
- corso HACCP.

3) ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI E DEI GRUPPI DI LAVORI

All'interno della scuola operano per le diverse aree di intervento i seguenti gruppi:

- 1- squadra del primo soccorso;
- 2- squadra antincendio;
- 3- nucleo interno di valutazione per la stesura del RAV;
- 4- Gruppo di Lavoro operativo (GLO) per l'inclusione scolastica (in presenza di alunni con disabilità)
- 5- Gruppo per la continuità nido e primaria;
- 6- Gruppo di volontari
- 7- Comitato genitori;

4) ALTRI SERVIZI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Vengono organizzati ampliamenti dei servizi quali:

- a) Centro estivo per il Mese di Luglio;
- b) Servizio di pre-scuola;